

La produzione in tonnellate negli ultimi anni è stata la seguente:

	1921	1922	1923	1924	1925
Sofia	2.576	3.259	3.443	6.567	— —
Russe	4.337	7.374	8.882	9.921	— —
Gorna-Orehoviza .	4.821	4.248	6.921	9.304	176
Plovdiv	832	1.009	3.024	4.382	1.227
Kayali	173	1.649	4.251	7.652	166
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	12.739	17.539	26.522	37.826	1.569

Come si vede, il progresso di tale industria è stato rapido perchè, grazie allo sviluppo della bieticoltura, è riuscita ad ottenere una produzione superiore al consumo che si aggira intorno a 20 mila tonn., cioè a 4 Kg. per testa. Ma la superproduzione di circa 6 mila tonn. nel 1923 e 17 mila nel 1924 con l'impossibilità di esportare gli eccedenti l'hanno costretta a serrare nel 1925. Infatti la produzione nel 1925 non è stata che il 4 % dell'anno precedente. Le ragioni per cui le fabbriche bulgare non hanno potuto e forse non potranno per molto tempo esportare dello zucchero sono le seguenti: 1) il rendimento medio per decara è quasi della metà di quello dei paesi concorrenti; infatti, mentre in questi si hanno in media Kg. 3.000 di bietole per dec. con un contenuto di zucchero di 18-20 % e in media 16-17 % di resa, in Bulgaria si hanno 1.250-1.500 Kg. per dec. e anche meno, con una resa di zucchero di 9-12 %, e ciò dipende da difetto di coltivazione (scarsa lavorazione, scarsissimo uso di concimi naturali e assoluta mancanza di concimi chimici) e ciò nonostante che questa coltura sia ormai vecchia di 28 anni e le fabbriche distribuiscano del buon seme ed abbiano molti tecnici agrari che diffondono fra i contadini la buona pratica di coltivazione.

Tale coltura che aveva una estensione di 5.000 dec. nel 1912 passò a 33.000 nel 1916, a 140.000 nel 1918, a 180 mila nel 1923 e oltre 250.000 nel 1924; si è pensato così ad